



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154

www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione

(1 aprile 2012 – 30 giugno 2012)

127° Esercizio Sociale

Sommario

Osservazione degli Amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	10
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	14
- Altre informazioni	pag.	15
- Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012	pag.	16
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	18
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	19
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	21
- Conto economico consolidato	pag.	22
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	23
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	24
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	26
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del Resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2012	pag.	27
- Area di consolidamento	pag.	29
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	33
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	50
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	67
<hr/>		
Allegati		
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	78
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	79
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag.	80

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice Presidente

Romain C. Zaleski (b)

Consiglieri

Arnaldo Borghesi (b)

Maria Vittoria Bruno (a) (d)

Giorgio Franceschi (b)

Stefano Gianotti (a)

Giambattista Montini (a)

Giuseppe Pasini (a) (c) (d)

Giampiero Pesenti (c)

Duccio Regoli (a) (c) (d)

Angelo Rovati

Massimo Tononi (d)

Enrico Zobe

Amministratore Delegato

Arnaldo Borghesi

Direttore Generale

Maurizia Squinzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Giovanni Brondi – Presidente

Alfredo Fossati

Flavio Pizzini

Sindaci supplenti

Roberta Crespi

Giulio Tedeschi

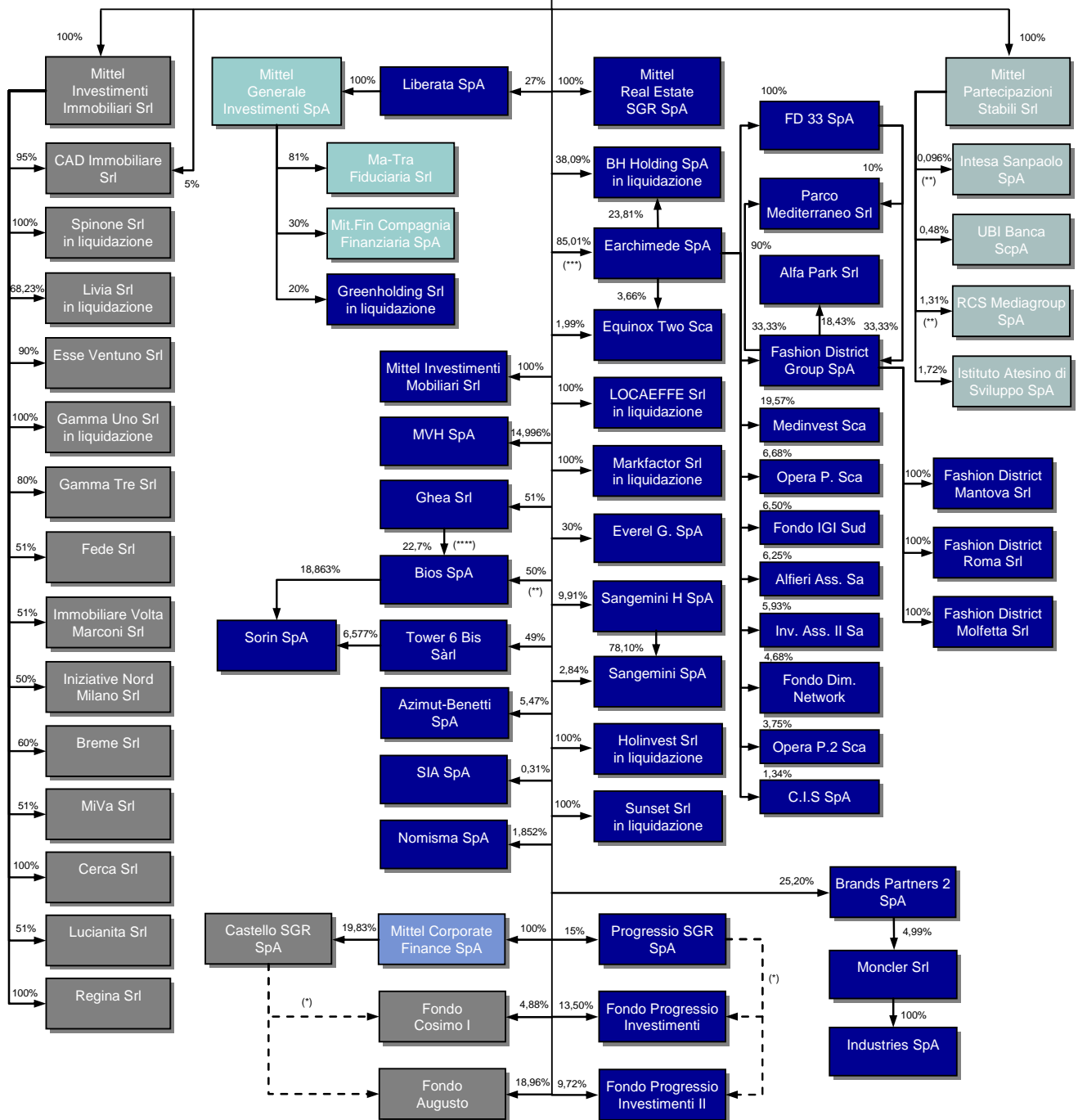
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

-
- (a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato per il Controllo Interno
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione

Struttura del Gruppo Mittel

26 luglio 2012



- Attività Immobiliare
- Finanza Operativa
- Private Equity
- M&A Finanza Agevolata
- Partecipazioni "storiche"

- (*) rapporto di gestione
- (**) su capitale ordinario
- (***) detiene azioni Mittel SpA pari al 4,044%
- (****) su capitale totale rappresentato da azioni privilegiate

Premessa

Il Resoconto intermedio sulla gestione del periodo 1° ottobre 2011 – 30 giugno 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Il presente Resoconto intermedio sulla gestione e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi". Il Resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2012 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2011.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2012.

Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo Mittel nel terzo trimestre dell'esercizio 2011 - 2012

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	01.4.2012	01.4.2011	01.10.2011	01.10.2010	Variazione	
	30.06.2012	30.06.2011	30.06.2012	36.06.2011	3 mesi	9 mesi
	3 mesi	3 mesi	9 mesi	9 mesi	3 mesi	9 mesi
Dati Economici						
Commissioni nette	626	703	1.863	1.690	(77)	173
Margine d'interesse	734	1.148	3.272	3.658	(414)	(386)
Dividendi e proventi assimilati	2.006	2.152	6.335	2.368	(146)	3.967
Margine di gestione delle attività di negoziazione	(2.125)	(1.951)	(333)	(178)	(174)	(155)
Margine di intermediazione	1.241	2.052	11.137	7.538	(811)	3.599
Risultato lordo della gestione operativa	(8.121)	(592)	(1.361)	3.968	(7.529)	(5.329)
Risultato netto della gestione operativa	(13.729)	(4.417)	(18.376)	(1.579)	(9.312)	(16.797)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	253	(741)	17.132	302	994	16.830
Risultato lordo dell'attività corrente	(7.868)	(1.333)	15.771	4.270	(6.535)	11.501
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(5.608)	(3.825)	(17.015)	(5.547)	(1.783)	(11.468)
Risultato ante imposte	(13.476)	(5.158)	(1.244)	(1.277)	(8.318)	33
Risultato netto	(14.574)	(4.468)	(2.667)	(2.555)	(10.106)	(112)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(13.914)	(1.870)	(257)	(109)	(12.044)	(148)

I risultati del periodo dell'esercizio corrente riflettono la fusione delle società Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A in Mittel S.p.A., che ha avuto efficacia giuridica in data 5 gennaio 2012 ed effetto contabile in data 1 ottobre 2011.

La variazione dell'area di consolidamento che ha comportato l'inclusione su base integrale delle società facenti capo a Tethys S.p.A e Hopa S.p.A. è avvenuta a partire dal secondo semestre dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

Il margine di intermediazione realizzato dal Gruppo nel terzo trimestre dell'esercizio è positivo e pari a Euro 1,2 milioni (Euro 2,1 milioni nell'analogo periodo del precedente esercizio).

Il decremento del margine di intermediazione rispetto al terzo trimestre dell'esercizio precedente è stato determinato:

- da un decremento di Euro 0,1 milioni delle commissioni nette, che passano da Euro 0,7 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 0,6 milioni;
- da un decremento di Euro 0,4 milioni nel margine di interesse, che passa da Euro 1,1 milioni dell'esercizio precedente a 0,7 milioni;
- da un decremento di Euro 0,1 dei dividendi e proventi assimilati, che passano da 2,2 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 2,0 milioni;
- da un negativo incremento del margine di gestione delle attività di negoziazione di Euro 0,1 passato da Euro 2,0 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente a Euro 2,1 milioni.

Il risultato lordo della gestione operativa è negativo e pari a Euro 8,1 milioni (negativo per Euro 0,6 milioni nell'analogo trimestre del precedente esercizio).

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività detenute per la vendita) è negativo e pari a Euro 13,7 milioni (negativo per Euro 4,4 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio). Tale risultato risente del recepimento tra gli oneri di gestione, per un complessivo ammontare di Euro 9,5 milioni, dell'effetto dell'allineamento al valore di realizzo del portafoglio crediti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. (MGI) oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di vendita della stessa a favore di Liberata S.p.A., come ampiamente descritto negli eventi successivi al trimestre, a cui si rimanda.

Gli utili netti derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 0,3 milioni, rispetto ad una contribuzione negativa di Euro 0,7 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività sono pari a Euro 5,6 milioni, rispetto a Euro 3,8 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono riconducibili principalmente quanto ad Euro 3,4 milioni, agli ammortamenti effettuati sugli immobili di proprietà detenuti dal Gruppo Fashion District, quanto a Euro 1,2 milioni all'impairment effettuato sul titolo Medinvest International S.c.a. detenuto dalla controllata Earchimede S.p.A, nonché quanto a Euro 0,8 milioni per l'effetto dell'*impairment* collettivo applicato sul monte crediti verso clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è in perdita per Euro 13,9 milioni (rispetto alla perdita di Euro 1,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente), mentre il risultato di pertinenza di terzi è in perdita per Euro 0,7 milioni (perdita per Euro 2,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). Si segnala che per effetto della sopracitata fusione, le percentuali di interessenza di terzi sono variate.

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base della relazione finanziaria trimestrale al 30 giugno 2012 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.6.2012	30.9.2011	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	348.577	359.250	(10.673)
Altre attività non correnti	7.418	9.901	(2.483)
Opzione Tethys e Hopa	-	23.347	(23.347)
Attività non correnti	355.995	392.497	(36.502)
Attività correnti	556.828	603.989	(47.161)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1.004	(1.004)
Totale Attività	912.823	997.490	(84.667)
Patrimonio Netto di Gruppo	351.851	293.794	58.057
Patrimonio Netto di Terzi	61.035	187.537	(126.502)
Totale Patrimonio netto	412.886	481.331	(68.445)
Passività non Correnti	159.285	168.603	(9.318)
Passività Correnti	340.652	347.555	(6.903)
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Totale passività	499.937	516.159	(16.222)
Totale Patrimonio netto e Passività	912.823	997.490	(84.667)

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 348,6 milioni, diminuiscono nel periodo di Euro 10,7 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 33,5 milioni, incrementate di Euro 4,0 milioni), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 137,9 milioni, in diminuzione di Euro 3,8 milioni), dalle attività materiali (Euro 150,6 milioni, in riduzione di Euro 11,0 milioni) e dalle attività immateriali (stabili nel periodo a Euro 26,6 milioni).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 556,8 milioni) diminuiscono nel periodo di Euro 47,2 milioni, e sono costituite dalle disponibilità liquide (Euro 0,1 milioni stabili rispetto al 30 settembre 2011), dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 11,8 milioni, in diminuzione di Euro 29,5 milioni), dalle attività finanziarie valutate al fair value (Euro 2,2 milioni stabili rispetto al 30 settembre 2011), dai crediti (Euro 396,8 milioni, in diminuzione di Euro 60,2 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 16,7 milioni, in diminuzione di Euro 0,8 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 111,4 milioni, in aumento di Euro 7,7 milioni) e dalle altre attività (Euro 17,8 milioni, in aumento di Euro 10,1 milioni).

Al 30 giugno 2012 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 412,9 milioni, rispetto ad Euro 481,3 milioni al 30 settembre 2011, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 351,9 milioni rispetto a Euro 293,8 milioni al termine dell'esercizio precedente. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel periodo è diminuita di Euro 126,5 milioni a Euro 61,0 milioni principalmente a seguito dell'avvenuto esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A. da parte di Mittel S.p.A. e su azioni di Hopa S.p.A. da parte di Tethys S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. che ha avuto efficacia giuridica in data 5 gennaio 2012, ed efficacia contabile dal 1 ottobre 2011.

Le passività non correnti diminuiscono nel periodo di Euro 9,3 milioni a Euro 159,3 e sono composte per Euro 120,7 milioni da debiti verso banche a medio lungo termine, da passività fiscali differite per Euro 36,8 milioni e dal fondo T.F.R. per Euro 1,8 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 340,7 milioni, che registrano una diminuzione nel periodo di Euro 6,9 milioni, sono composte da debiti correnti per Euro 301,8 milioni, da altri fondi per Euro 4,5 milioni, da passività fiscali correnti per Euro 1,5 milioni, da altre passività per Euro 27,46 milioni e da derivati di copertura per Euro 5,5 milioni.

Il Capitale Investito Netto è rappresentato dalla somma delle immobilizzazioni per Euro 348,6 milioni, delle altre passività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate al netto di passività per imposte differite e da altre attività non correnti e attività in via di dismissione) negative per Euro 32,6 milioni, del capitale circolante netto per Euro 116,9 milioni, ed è al netto di TFR e fondi per rischi e oneri per Euro 6,3 milioni. Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2012 si registra una riduzione di Euro 10,4 milioni del

capitale investito netto a Euro 426,5 milioni (Euro 436,9 milioni al 30 settembre 2011). Tale variazione è principalmente dovuta dall'effetto dell'esercizio delle opzioni call sulle azioni Tethys S.p.A e Hopa S.p.A..

Il **Capitale Circolante Netto** (complessivamente pari a Euro 116,9 milioni) aumenta di Euro 20,7 milioni nei 9 mesi. Esso comprende le rimanenze immobiliari per Euro 111,4 milioni (in aumento di Euro 7,7 milioni), altre attività per Euro 17,8 milioni (in aumento di Euro 10,1 milioni) e attività fiscali correnti per Euro 16,7 milioni (in diminuzione di Euro 0,8 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 27,4 milioni e di passività fiscali correnti per Euro 1,5 milioni.

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative del presente resoconto intermedio sulla gestione.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30.6.2012		30.9.2011		Variazione
Dati Patrimoniali					
Immobilizzazioni	348.577	81,72%	359.250	82,04%	(10.673)
Altre attività (passività) non correnti	(32.655)	(7,66)%	(34.108)	(7,79)%	1.453
Capitale Circolante Netto	116.911	27,41%	96.247	21,98%	20.664
Opzioni call Tethys e Hopa	-	0,00%	23.347	5,33%	(23.347)
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(6.306)	(1,48)%	(7.831)	(1,79)%	1.525
Capitale Investito Netto	426.527	100,0%	436.905	99,8%	(10.378)
Attività nette non correnti in via di dismissione	0	0,0%	1.004	0,2%	(1.004)
Capitale Investito Netto e attività in via di dismissione	426.527	100,0%	437.909	100,0%	(11.382)
Finanziato da:					
Patrimonio Netto	412.886	96,80%	481.331	109,92%	(68.445)
Posizione finanziaria netta	13.641	3,20%	(43.423)	(9,92)%	57.064

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è decrementata nel periodo passando da un valore di Euro 43,4 milioni positivo al 30 settembre 2011 ad un valore negativo di Euro 13,6 milioni al 30 giugno 2012.

La variazione della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente al risultato combinato di una marcata riduzione della liquidità per Euro 46,9 milioni unita a una riduzione dei Crediti finanziari correnti (Euro 19,4 milioni) solo parzialmente compensata dalla riduzione dell'indebitamento finanziario per Euro 9,3 milioni. Si ricorda che nel corso del periodo in analisi, è avvenuto l'esercizio delle opzioni call su azioni Tethys S.p.A e Hopa S.p.A. che ha comportato un esborso complessivo di Euro 37,5 milioni.

Andamento del Gruppo al terzo trimestre dell'esercizio 2011 - 2012

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dei primi nove mesi dell'esercizio 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012 (127° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta una perdita consolidata di Euro 257 mila contro una perdita consolidata di Euro 109 mila nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed a una perdita consolidata di Euro 52 milioni registrata al 30 settembre 2011.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2012, comprensivo del risultato di periodo è pari ad Euro 351,9 milioni, rispetto a Euro 334 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 293,8 milioni alla data del 30 settembre 2011. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il risultato economico negativo del terzo trimestre, pari ad Euro 13,9 milioni (che si confronta con un risultato netto negativo di Euro 1,9 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) è per lo più influenzato dall'onere di gestione di Euro 9,5 milioni, derivante dall'effetto dell'allineamento al valore di realizzo del portafoglio crediti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. (MGI) oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di vendita della stessa a favore di Liberata S.p.A., operazione più ampiamente descritta negli eventi successivi al trimestre a cui si rimanda.

Si evidenzia che per effetto dell'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys avvenuta in data 18 maggio 2011, le voci di conto economico qui sotto esposte includono delle significative variazioni derivanti dalla entrata nel perimetro di consolidamento su base integrale del Gruppo Tethys medesimo; tali variazioni rendono sostanzialmente non comparabile l'andamento economico nonché il risultato del periodo 1 ottobre 2011 - 30 giugno 2012 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il Conto Economico consolidato del periodo dal 1 ottobre 2011 al 30 giugno 2012, presenta, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un decremento del margine di interesse, pari ad Euro 0,4 milioni. Tale voce, che al 30 giugno 2012 ammonta ad Euro 3,2 migliaia riflette in primo luogo il margine di interesse della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., positivo per Euro 6,2 milioni (interessi attivi generati dall'attività di finanziamento alla clientela e dalle obbligazioni nel portafoglio di quest'ultima, al netto della relativa provvista), gli interessi passivi relativi all'indebitamento della Capogruppo Mittel S.p.A. (Euro 2,6 milioni) e della sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 1,5 milioni). Il margine di interesse del trimestre risente inoltre di una componente positiva pari a Euro 2,9 milioni derivante dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A.. A tali effetti si somma una contribuzione complessivamente negativa attribuibile al margine di interesse generato dalle controllate dirette e indirette Earchimede S.p.A. (Euro 0,5 milioni positivo) e Fashion District Group S.p.A. (Euro 2,3 milioni negativo).

Le commissioni nette del periodo, positive e pari ad Euro 1,9 milioni, evidenziano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio il cui saldo ammontava ad Euro 1,7 milioni una sostanziale invarianza.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 6,3 milioni, si è incrementata di Euro 4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale voce è da imputare quanto a Euro 2,6 milioni ai proventi rivenienti dal Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.r.l., per Euro 1,3 milioni ai proventi distribuiti dalla società lussemburghese Alfieri Associated Investors S.A. detenuta per il tramite della controllata Earchimede S.p.A., per Euro 0,4 milioni ai proventi distribuiti da Fondo immobiliare Augusto detenuto dalla Capogruppo Mittel S.p.A., per Euro 0,7 milioni da dividendi rivenienti dalla partecipata Progressio SGR S.p.A., per Euro 1,3 milioni dai dividendi incassati nel periodo dalle partecipazioni bancarie detenute da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 1 milione) e da Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Euro 0,3 milioni).

Il risultato netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione registra nel periodo un risultato netto positivo di Euro 0,1 milioni, e si incrementa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio scorso dello stesso ammontare. Tale risultato, da imputare esclusivamente all'attività di negoziazione svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., riviene dalla revisione della valutazione al fair value dei titoli classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Il risultato netto dell'attività di copertura, negativo e pari ad Euro 0,5 milioni, si è incrementato di Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è da imputarsi alla

variazione dell'area di consolidamento con l'inclusione della controllata Fashion District Group S.p.A. a partire dal 1 aprile 2011. La voce si riferisce alla variazione del fair value dei contratti in derivati (Interest Rate Swap) stipulati per la copertura del rischio di tasso dei prestiti bancari a tasso variabile. Tali strumenti finanziari derivati sono legati esclusivamente alla gestione dell'indebitamento del Gruppo Fashion District e sono finalizzati a ricondurre il profilo di rischio dell'esposizione all'andamento dei tassi derivanti dall'indebitamento bancario ai livelli ritenuti più opportuni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie nel periodo ammontano a Euro 6,6 milioni, in peggioramento di Euro 4,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale ammontare deriva principalmente: per Euro 2,9 milioni dall'*impairment* effettuato sul titolo Medinvest International S.c.a. detenuto dalla controllata Earchimede S.p.A. e classificato nelle attività disponibili per la vendita, per Euro 0,3 milioni negativi dall'*impairment* collettivo applicato sul monte crediti verso clientela di Mittel Generale Investimenti S.p.A., da Euro 2,7 milioni dalla svalutazione di un credito in capo alla controllata diretta Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,5 milioni dalla svalutazione di un credito in capo alla controllata Locaefte S.r.l. in liquidazione (già F.Leasing S.p.A. in liquidazione), da una svalutazione di Euro 0,2 milioni dalla svalutazione di alcuni crediti in capo alla controllata indirettamente detenuta Fashion District Group S.p.A..

Il settore immobiliare, che ricomprende la sub-holding Mittel Investimenti Immobiliari e il Gruppo Fashion District, ha contribuito al conto economico del periodo per Euro 31,9 milioni, contro un importo di Euro 13,9 milioni registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è sostanzialmente dovuto (quanto a Euro 17,7 milioni) alla variazione dell'area di consolidamento con l'inclusione della controllata Fashion District Group S.p.A. a partire dal 1 aprile 2011. In particolare trattasi del risultato della gestione immobiliare derivante dall'affitto di ramo d'azienda relativo ai punti vendita all'interno degli *outlet* gestiti da Fashion District Group S.p.A..

Le spese per il personale, pari nel periodo a Euro 10,7 milioni, sono in aumento di Euro 4,7 milioni rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente dovuto all'assenza del Gruppo Hopa dal perimetro di consolidamento integrale di Mittel per il primo semestre dell'esercizio precedente nonché alla riorganizzazione in capo alla Mittel S.p.A. conseguentemente alla nomina, nel mese di aprile 2012, del nuovo Amministratore Delegato. In particolare si evidenzia che una parte dei costi sono da attribuire ad un accordo conciliatorio sottoscritto con il precedente Direttore Generale, che ad oggi riveste il ruolo di Direttore Finanziario e responsabile delle partecipazioni di Private Equity.

Le altre spese amministrative, pari nel periodo ad Euro 24,5 milioni, si incrementano di Euro 13,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Anche in questo caso l'incremento è da ricondurre principalmente all'assenza del Gruppo Hopa dal perimetro di consolidamento integrale di Mittel per il primo semestre dell'esercizio precedente per cui nel periodo in esame si registra l'iscrizione di maggiori costi per Euro 11,3 milioni di competenza del Gruppo Fashion District Group (di cui 6 milioni riferibili all'affitto passivo riconosciuto da Fashion District Group S.p.A. alla proprietà degli immobili dell'*outlet* di Valmontone-Roma). Hanno inoltre concorso all'incremento della voce in oggetto la controllata Earchimede S.p.A. per Euro 0,2 milioni e la Capogruppo Mittel S.p.A. la quale ha sostenuto maggior oneri legali per Euro 1,9 milioni di cui Euro 0,8 milioni, attribuibili alle spese per la causa Rizzoli.

Le rettifiche di valore su attività materiali, pari ad Euro 10,3 milioni, si incrementano di Euro 6,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuire principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale dell'ex Gruppo Tethys che ha comportato l'iscrizione di maggiori costi per Euro 6,7 milioni da parte del Gruppo Fashion District, relativi agli ammortamenti effettuati sugli immobili di proprietà (*outlet* di Mantova e Molfetta) detenuti dal Gruppo Fashion District.

Gli oneri netti di gestione ammontano nel periodo ad Euro 9,1 milioni e si raffrontano a oneri netti per Euro 0,5 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio scorso. L'ammontare è da attribuirsi principalmente al recepimento tra gli oneri di gestione per un complessivo ammontare di Euro 9,5 milioni, contabilizzato nel periodo e derivante dall'effetto dell'allineamento al valore di realizzo del portafoglio crediti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. (MGI), oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di vendita della MGI stessa a favore di Liberata S.p.A., in parte compensato, quanto a Euro 0,8 milioni dalle sopravvenienze attive registrate in Mittel S.p.A. rivenienti dall'incasso derivante da una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'accordo quadro stipulato in data 19 agosto

2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e la suddetta banca; nonché quanto a Euro 0,7 milioni per le sopravvenienze attive registrate da parte del Gruppo Fashion District Group.

Nel corso del periodo, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni per Euro 17,1 milioni rispetto ad un utile di per Euro 0,3 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale voce recepisce il pro-quota dell'utile realizzato principalmente dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. a seguito della cessione, avvenuta nel mese di ottobre 2011, dell'8,51% del capitale sociale di Moncler S.r.l..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2012, le attività finanziarie sono complessivamente pari ad Euro 151,9 milioni, in diminuzione di Euro 33,4 milioni rispetto al 30 settembre 2011, e sono composte per Euro 137,9 milioni (Euro 141,7 milioni al termine dell'esercizio precedente) da attività disponibili per la vendita, per Euro 11,8 milioni (Euro 41,3 al termine dell'esercizio precedente) da titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione e per Euro 2,2 milioni (Euro 2,2 milioni nello scorso esercizio) da attività finanziarie valutate al *fair value*.

I titoli non immobilizzati detenuti per la negoziazione si decrementano di Euro 29,5 milioni rispetto al 30 settembre 2011 e sono costituiti per Euro 11,5 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 2,3 milioni da titoli obbligazionari. Il decremento è per lo più riferibile all'avvenuto esercizio delle opzioni *call* che la Capogruppo deteneva su una quota del 16,67% del capitale sociale di Tethys S.p.A. (Euro 6,8 milioni) e delle opzioni *call* che Tethys S.p.A. deteneva su una quota del 23,53% del capitale sociale di Hopa S.p.A. (Euro 16,5 milioni). Per quanto concerne le altre variazioni, esse riflettono principalmente la movimentazione del portafoglio di titoli azionari e obbligazionari rispetto al 30 settembre 2011, il cui valore si è ridotto di complessivi Euro 5,1 milioni. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono pari ad Euro 2,2 milioni e si riferiscono al valore di una polizza assicurativa sottoscritta da Fashion District Group S.p.A. con AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. in data 2 maggio 2008, scadente in data 23 maggio 2013. Detto investimento è stato effettuato in dipendenza della concessione da parte di Banca Agricola Mantovana, ora Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di una fidejussione bancaria dell'ammontare di Euro 3,7 milioni rilasciata a favore della società Alfa 3 S.r.l. (ora Rainbow Magicland S.r.l.), di cui Alfa Park S.r.l. detiene il 100% del capitale sociale, a fronte degli impegni assunti dai soci di Alfa Park S.r.l..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 137,9 milioni, si decrementano nel periodo dell'esercizio in corso di Euro 3,8 milioni. Tale diminuzione è principalmente dovuta al risultato combinato delle seguenti variazioni: svalutazione per Euro 2,9 milioni di Medinvest International S.c.a., società detenuta da Earchimede S.p.A., adeguamento negativo netto al *fair value* per complessivi Euro 7 milioni, di cui Euro 4 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A.), aumento del valore delle quote del Fondo Immobiliare chiuso Augusto (gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. e sottoscritto dalla Capogruppo) per Euro 3,5 milioni a seguito di richiamo fondi, aumento del valore delle quote del Fondo Progressio Investimenti II (gestito da Progressio SGR S.p.A. e sottoscritto dalla Capogruppo) per Euro 3,2 milioni a seguito di richiamo fondi, incremento del valore delle quote nella società Equinox Two S.c.a. per Euro 1,1 milioni a seguito di richiamo fondi, incremento di valore della partecipazione Progressio SGR S.p.A. per Euro 0,5 milioni a fronte del parziale pagamento del prezzo variabile sulla cessione del 15% del capitale sociale di Progressio SGR S.p.A. da parte di Mittel Private Equity S.r.l. a Mittel S.p.A., dal decremento del valore delle quote nel Fondo Progressio per Euro 2,5 milioni a seguito della distribuzione effettuata nel corso del periodo di riferimento.

I crediti verso banche, pari ad Euro 23,8 milioni, si decrementano di Euro 40,6 milioni rispetto all'esercizio scorso. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 61,5 milioni, aumentano di Euro 10,3 milioni rispetto all'esercizio scorso per effetto prevalentemente dell'attività di finanziamento di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

I crediti verso clientela sono pari ad Euro 311,5 milioni e diminuiscono nel corso del periodo di Euro 29,8 milioni. Nel complesso i crediti verso clientela sono principalmente riferibili all'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 218 milioni. A tal proposito si sottolinea che il decremento consolidato risente, per un complessivo ammontare di Euro 9,5 milioni, dell'onere di gestione derivante dall'allineamento al valore di realizzo del portafoglio crediti della controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. (MGI), oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di vendita della MGI stessa a favore di Liberata S.p.A., operazione più ampiamente descritta negli eventi successivi al trimestre a cui si rimanda.

La voce crediti verso la clientela include inoltre il credito di Euro 32,2 milioni vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., in aumento di circa Euro 2,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, il credito residuo di Mittel Corporate Finance S.p.A. di Euro 1,9 milioni nei confronti dell'acquirente delle partecipazioni ECPI S.r.l. ed ECP International S.A., relativo alla componente differita di prezzo da quest'ultimo dovuta, e

crediti verso la clientela per servizi resi per Euro 2,4 milioni, i crediti di Mittel S.p.A., per un totale di Euro 35,8 milioni, riferibili alle posizioni rivenienti dalla fusione per incorporazione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A.. Tali crediti si riferiscono, principalmente, per Euro 16,9 milioni al finanziamento fruttifero di interessi erogato agli acquirenti della Montini S.p.A., per Euro 1,9 milioni al finanziamento fruttifero di interessi vantato nei confronti della partecipata Everel Group S.p.A., per Euro 2,4 milioni al finanziamento verso Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione, per Euro 3,6 milioni al credito nei confronti di Tower 6 S.à r.l. quale residuo prezzo riveniente dalla cessione del 50% del capitale sociale con diritto di voto di Bios S.p.A., avvenuta in data 18 maggio 2011, per Euro 7 milioni quale residuo prezzo riveniente dalla cessione di Alfa Park S.r.l. a Draco S.p.A.. Markfactor S.r.l. in liquidazione, vanta crediti verso la clientela per Euro 4,9 milioni; Fashion District Group S.p.A. vanta crediti verso la clientela per Euro 16,2 milioni di cui Euro 10,8 milioni riconducibili ad un earn-out sulla cessione dell'*outlet* di Valmontone (Roma); Locaeffe S.r.l. in liquidazione già F. Leasing S.p.A. in liquidazione, vanta crediti verso la clientela per Euro 7,3 milioni per operazioni di *leasing*.

Le partecipazioni, pari a Euro 33,5 milioni, si incrementano dal 30 settembre 2011 per complessivi Euro 4 milioni a causa principalmente dell'incremento del valore delle partecipazioni detenute in Bios S.p.A. (Euro 1,2 milioni), Tower 6 Bis S.à r.l. (Euro 1,1 milioni) e Brands Partners 2 S.p.A. (Euro 1,6 milioni).

Le attività materiali sono pari ad Euro 150,6 milioni, e si riferiscono per la quasi totalità agli asset immobiliari detenuti dal Gruppo Fashion District (*outlet* di Mantova e Molfetta). Il decremento rispetto al 30 settembre 2011 è di Euro 11 milioni ed è principalmente riconducibile agli ammortamenti del periodo.

Le attività immateriali sono pari ad Euro 26,6 milioni e risultano in linea con quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2011. Tale voce è costituita per Euro 21,6 milioni dal valore delle licenze commerciali relative ai due *outlet* di proprietà del Gruppo Fashion District, iscritte ai fini IAS e non soggette ad ammortamento annuo in quanto a vita utile indefinita, e per Euro 4,7 milioni all'avviamento di pertinenza, quest'ultimo determinato come differenza tra il costo e il fair value netto dell'aggregazione aziendale relativa alla controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività fiscali sono pari ad Euro 24,1 milioni di cui Euro 16,7 milioni sono attività fiscali correnti ed Euro 7,4 milioni attività fiscali anticipate. In particolare le attività fiscali correnti sono riferibili per Euro 12,9 milioni al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati in esercizi passati da Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.), mentre le attività fiscali differite sono riferibili per Euro 6,9 milioni al Gruppo Fashion District Group S.p.A..

Le altre attività, pari ad Euro 17,8 milioni, si incrementano nel periodo dell'esercizio di Euro 10,2 milioni. Tale incremento è da attribuire alla cessione da Bios S.p.A. a Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.) di un credito fiscale per Euro 7,2 milioni, avvenuto nel mese di ottobre 2011, come stabilito dall'accordo preliminare di compravendita del 3 aprile 2011 sottoscritto da Mittel S.p.A., Hopa S.p.A., Equinox Two S.c.a. e Tower 6 S.à r.l.. Si ricorda che in ottemperanza a tale accordo, il contenuto del quale viene descritto nella relazione al bilancio al 30 settembre 2011, il credito fiscale è stato ceduto da Bios S.p.A. a Hopa S.p.A., dopo che Bios S.p.A. aveva inoltrato formale richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 111,4 milioni, aumentano nel periodo dell'esercizio in oggetto di Euro 7,7 milioni, per effetto dello sviluppo delle aree edificabili di proprietà, delle vendite di unità immobiliari effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., e dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione. La voce include infine rimanenze immobiliari riferite ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania, pari ad Euro 10,2 milioni, di pertinenza di Parco Mediterraneo S.r.l., società controllata da Fashion District Group S.p.A..

I debiti verso banche sono pari ad Euro 407 milioni, i debiti verso la clientela ammontano ad Euro 13,8 milioni, mentre i debiti verso enti finanziari ammontano ad Euro 1,7 milioni. Nel periodo di esercizio in esame i debiti verso la clientela si incrementano per Euro 3,1 milioni e i debiti verso banche si decrementano per Euro 14,1. Il debito bancario si riferisce per Euro 74,4 milioni al Gruppo Fashion District, per Euro 161,9 milioni a Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 109,9 milioni a Mittel S.p.A., per Euro 7,3 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e per Euro 52,5 milioni a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

In linea con quanto esposto nel bilancio al 30 settembre 2011, i derivati di copertura, pari ad Euro 5,5 milioni, si riferiscono alle operazioni perfezionate da Fashion District Group S.p.A. in prodotti derivati (*Interest Rate Swap* o IRS) finalizzati principalmente a ridurre il profilo di rischio di tasso derivante dall'indebitamento bancario a tasso variabile. In particolare gli IRS prevedono, a scadenze derminate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore opzionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Le passività fiscali ammontano ad Euro 38,4 milioni e si decrementano nel periodo di esercizio in esame per Euro 0,4 milioni; esse sono costituite da imposte differite per complessivi Euro 36,8 milioni e sono riferibili quanto a Euro 26,1 milioni alle differenze temporanee tra i valori di libro e i valori fiscali degli immobili strumentali e delle altre immobilizzazioni facenti capo al Gruppo Fashion District, e per Euro 6,6 milioni alla valutazione effettuata in base allo IAS 39 delle attività e delle passività finanziarie.

Le altre passività, pari ad Euro 27,4 milioni, diminuiscono nel periodo dell'esercizio in esame per Euro 4,8 milioni e sono principalmente costituite: per Euro 7,2 milioni al pagamento differito del credito fiscale Bios S.p.A. acquistato da Hopa S.p.A. (oggi Mittel S.p.A.) nel mese di ottobre 2011, per Euro 3,6 milioni a fatture da ricevere relative per la maggior parte al settore immobiliare, per Euro 1,1 milioni a debiti verso fornitori, per Euro 1,9 milioni ad acconto prezzo e caparra confirmatoria relativa ad un contratto preliminare stipulato da Mittel S.p.A. per la cessione del terreno di Napoli per Euro 5,5 milioni al Gruppo Fashion District Group per debiti verso fornitori, per Euro 3,3 milioni al debito residuo connesso ad un contenzioso fiscale relativo ad una ex partecipazione di Hopa S.p.A..

I fondi per rischi ed oneri sono pari ad Euro 4,5 milioni, in diminuzione di Euro 1,7 milioni. Tale decremento è principalmente dovuto all'appostazione di un fondo proveniente dalla società incorporata Hopa S.p.A. a diretta rettifica di alcune posizioni attive.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2012 presenta un saldo negativo di Euro 13,6 milioni contro un saldo positivo di Euro 43,4 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2011.

Fatti di rilievo intervenuti nel trimestre

In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2012, ha eletto Presidente il prof. Avv. Giovanni Bazoli, Vice Presidente l'ing. Romain C. Zaleski e Amministratore Delegato il dr. Arnaldo Borghesi.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni dei componenti il Comitato Esecutivo avvenute lo scorso 16 marzo, ha nominato quali nuovi componenti il Comitato Esecutivo i Signori: dr. Arnaldo Borghesi (Presidente), dr. Giorgio Franceschi e l'ing. Romain Camille Zaleski.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto alla nomina dei componenti: del Comitato per la Remunerazione, che risulta composto dal prof. avv. Giovanni Bazoli (Presidente), dal Sig. Stefano Gianotti e dal prof. Duccio Regoli; del Comitato per il Controllo Interno, nelle persone del: prof. Duccio Regoli (Presidente), del dr. Massimo Tononi e del sig. Stefano Gianotti; del Comitato per le operazioni con Parti Correlate, nelle persone del prof. Duccio Regoli (Presidente), dell'ing. Giambattista Montini e della dott.ssa Maria Vittoria Bruno.

In data 26 aprile 2012 due membri del Collegio Sindacale – il Presidente Franco Dalla Sega e il Sindaco Effettivo Flavio Pizzini – hanno rassegnato le dimissioni, rispettando il termine fissato dall'art. 36, comma 2-ter così come meglio specificato nelle note interpretative dell'art. 36 del D.L. 201/2011, che sono state diramate il 20 aprile 2012 dalla Commissione composta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP, indicano che Mittel S.p.A. rientra nell'ambito di applicazione della nuova normativa in ragione dell'attività svolta da alcune società da essa controllate, che in precedenza si riteneva non dovessero assumere rilevanza a tal fine.

Sempre in pari data quattro membri del Consiglio di Amministrazione interessati dalla normativa in questione (tra i quali figura anche il Presidente) non sarebbero invece tenuti ad osservare il termine previsto in sede di "prima applicazione" della normativa, perché nel frattempo sono scaduti per compiuto triennio del loro mandato e sono stati investiti di un nuovo mandato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 marzo scorso. Ad essi si applica infatti il termine di 90 giorni, che decorre dall'assunzione del nuovo incarico, fissato dal comma 2 bis dell'art. 36. Ciò nonostante, essi sono concordemente pervenuti alla decisione di comunicare sin d'ora la propria scelta: il Presidente Giovanni Bazoli ed i Consiglieri Giambattista Montini e Stefano Gianotti hanno annunciato le proprie dimissioni da Mittel S.p.A., mentre il Consigliere Giorgio Franceschi si è dimesso da altra Società (Banco di Brescia S.p.A., controllata del Gruppo UBI Banca S.c.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. dello scorso 16 maggio, alla luce delle dimissioni intervenute ed al fine di garantire la piena operatività dei Comitati interni alla Società, ha provveduto alla loro integrazione. Sono stati pertanto nominati quali nuovi componenti il Comitato per la Remunerazione, l'ing. Giampiero Pesenti (Presidente e componente non esecutivo), il sig. Giuseppe Pasini (componente indipendente) e riconfermato il prof. Duccio Regoli (componente indipendente). Per il Comitato per il Controllo Interno, la dr.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) ed il dr. Massimo Tononi (componente non esecutivo). Per il

Comitato per le operazioni con Parti Correlate, il sig. Giuseppe Pasini (componente indipendente) e riconfermati il prof. Duccio Regoli (Presidente e componente indipendente) e la dott.ssa Maria Vittoria Bruno (componente indipendente).

In data 22 maggio 2012, Mittel S.p.A. riceveva da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un accredito di circa Euro 0,6 milioni a definizione di una vertenza sorta in merito a garanzie prestate da Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. regolate dall'Accordo Quadro stipulato in data 19 agosto 2008 tra Tethys S.p.A., ad oggi fusa in Mittel S.p.A., e le suddette banche.

In data 28 maggio 2012 il dott. Mario Spongano ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale di Mittel S.p.A., mantenendo il ruolo di Direttore Finanziario e assumendo la responsabilità delle partecipazioni di private equity. Il Consiglio di Amministrazione, dopo avere espresso vivo apprezzamento per l'opera sin qui svolta dal dott. Spongano, ha nominato Direttore Generale la dott.ssa Maurizia Squinzi.

In data 14 giugno 2012, l'Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. dr. Arnaldo Borghesi, su specifico mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 28 maggio 2012, e con parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha sottoscritto un contratto preliminare di cessione, subordinato all'autorizzazione di Banca d'Italia, del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. a Vantu S.p.A., società facente capo al dr. Angelo Rovati. Vantu S.p.A. potrà designare terzi soggetti ai quali cedere a propria volta parte della quota acquisita. Il dr. Angelo Rovati, Consigliere di Mittel S.p.A., ricopre i ruoli di Presidente dei Consigli di Amministrazione di Mittel Real Estate SGR S.p.A. e di Mittel Generale Investimenti S.p.A.. La cessione del 65% del capitale sociale di Mittel Real Estate SGR S.p.A. avverrà ad un corrispettivo pari a circa Euro 1,8 milioni.

Tale cessione rientra nell'ambito di una razionalizzazione delle partecipazioni in società di gestione di fondi immobiliari presenti nel portafoglio di Mittel S.p.A..

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario ed immobiliare non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti principalmente nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale. Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo. L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del semestre terzo trimestre dell'esercizio 2011-2012 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alle attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

In data 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l. e deliberato di sottoscrivere per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2013/2014 l'opzione di tassazione

consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società Lucianita S.r.l., Regina S.r.l., Cerca S.r.l., MiVa S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 ha aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 la società Mittel Corporate Finance S.p.A.. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 10 febbraio 2011 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l. in liquidazione, Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l. in liquidazione, Livia S.r.l. in liquidazione.

Mittel S.p.A. ha, nel corso del trimestre, prorogato un finanziamento per complessivi Euro 35 milioni con la controllata Earchimede S.p.A..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

Earchimede S.p.A. possedeva n. 98.750.125 azioni ordinarie della controllante Hopa S.p.A. pari al 7,15% del capitale sociale di quest'ultima. Le azioni Hopa S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e della fusione di Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012 come da atto Notaio Marchetti del 30 dicembre 2011, sono state con cambiate con n. 3.553.003 azioni ordinarie Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima. Si segnala che non si sono realizzate nel corso dei nove mesi dell'esercizio in corso, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di ulteriori azioni proprie, rispetto a quelle indirettamente possedute per il tramite di Earchimede S.p.A..

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2012

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità la cessione della intera partecipazione detenuta in Mittel Generale Investimenti S.p.A. ("MGI") a favore del veicolo Liberata S.p.A. i cui azionisti sono rappresentati da Mittel S.p.A. con il 27%, da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. ("ISA") e da Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto ("Fondazione") con il 36,5% ciascuno. L'operazione si configura come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura Parti Correlate, ed è pertanto stata assoggetta alle regole di cui all'art. 10 della Procedura stessa.

Il valore del trasferimento delle azioni è stato stabilito ad un prezzo pari a complessivi Euro 75 milioni, di cui Euro 44,8 milioni sono stati pagati da Liberata S.p.A. alla data di esecuzione e Euro 30,2 milioni saranno corrisposti nei termini e alle condizioni stabiliti nel contratto di *vendor loan* sottoscritto tra le parti.

L'operazione ha avuto esecuzione in data 25 luglio 2012, nei termini e alle condizioni previsti dal Contratto di cessione che in estrema sintesi è così riassumibile:

- (i) Mittel, ISA e Fondazione hanno sottoscritto e liberato l'aumento del capitale sociale di Liberata S.p.A. da nominali Euro 120.000 a nominali Euro 6.750.000 e, quindi, per complessivi nominali Euro 6.630.000, senza sovrapprezzo, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Liberata in data 19 luglio 2012. Il predetto aumento di capitale è stato sottoscritto e liberato da Mittel, per Euro 1.702.500, ISA, per Euro 2.463.750 e Fondazione, per Euro 2.463.750. Per effetto di quanto precede, Mittel ha ridotto la propria partecipazione in Liberata S.p.A. dal 100% al 27% del capitale sociale, mentre ISA e Fondazione hanno assunto partecipazioni in Liberata S.p.A. rispettivamente pari al 36,5% ciascuna. Al riguardo, si fa presente che non è stato sottoscritto e, pertanto, non è in essere alcun patto parasociale relativamente a Liberata S.p.A.;
- (ii) Mittel, ISA e Fondazione hanno erogato, in favore di Liberata S.p.A., un finanziamento soci per complessivi Euro 13.250.000, ripartiti come segue: Mittel per complessivi Euro 3.550.000, di cui una prima linea di Euro 1.300.000 con scadenza al 31 dicembre 2014, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari al 7% e una seconda linea di Euro 2.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2017, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari all'8%, ISA e Fondazione per complessivi Euro

4.850.000 ciascuna, di cui una prima linea di Euro 2.600.000 con scadenza al 31 dicembre 2014, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari al 7% e una seconda linea di Euro 2.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2017, produttiva di interessi ad un tasso annuo pari all'8%, nei termini e alle condizioni previsti con contratto stipulato in data 25 luglio 2012. Detto finanziamento è subordinato e postergato al finanziamento bancario di cui al seguente punto (iii);

- (iii) Banco di Brescia S.p.A. e Credito Bergamasco S.p.A. hanno erogato, in favore di Liberata S.p.A., un finanziamento, di durata pari 18 (diciotto) mesi, per un importo complessivo di Euro 25.000.000, nei termini e alle condizioni previsti con contratto stipulato in data 25 luglio 2012 rispettivamente erogato per Euro 20 milioni da Banco di Brescia S.p.A. e Euro 5 milioni da Credito Bergamasco S.p.A.. A garanzia del predetto finanziamento, le azioni di MGI sono state costituite in pegno, a favore degli istituti finanziatori;
- (iv) Mittel ha trasferito la proprietà delle Azioni a Liberata S.p.A. verso un corrispettivo di Euro 75 milioni pagati come segue: (a) una componente pari ad Euro 45 milioni, è stata integralmente corrisposta alla data di esecuzione; (b) una porzione del prezzo di Euro 30,2milioni, sarà pagata secondo i termini e le condizioni di cui al contratto di *vendor loan* stipulato alla data di esecuzione tra Mittel e Liberata S.p.A., produttivo di interessi, con scadenza al trentesimo mese successivo dall'erogazione, rimborsabile in un'unica soluzione alla data di relativa scadenza, mediante versamento a Mittel della somma finanziata in linea capitale e degli interessi maturati sino a tale data;
- (v) gli Amministratori e i Sindaci di MGI di nomina Mittel hanno rassegnato le proprie dimissioni e l'Assemblea degli Azionisti di MGI ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri e un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2014.

In base al Contratto, Mittel ha rilasciato le dichiarazioni e garanzie in favore di Liberata S.p.A., secondo la prassi prevista per operazioni analoghe. In particolare Mittel S.p.A. ha garantito il Patrimonio Netto di Liberata S.p.A. da rischi su perdite su crediti, giuslavoristiche, fiscali fino ad un massimale di Euro 20 milioni (con una franchigia di Euro 50.000). Il massimale sopra indicato non si applica alle sopravvenienze passive potenzialmente risultanti dagli accertamenti in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate sui periodi di imposta 2004-2005 e 2005-2006, i quali sono quindi garantiti per l'importo eccedente il fondo di Euro 2,8 milioni all'uopo stanziato.

Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. hanno, altresì, concordato di valutare in buona fede la cessione a Mittel dell'immobile di proprietà di MGI sito in Milano, Piazza Diaz n. 7, attualmente in locazione a Mittel. A tal fine, Liberata S.p.A. si è impegnata a far sì che MGI adempia a quanto convenuto e conceda a Mittel un diritto di prelazione per l'acquisto del predetto immobile.

Si segnala che la congruità delle condizioni dell'operazione è stata confermata dalla *fairness opinion* emessa da PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., quale esperto indipendente incaricato di assistere il Comitato Parti Correlate nella fase istruttoria e in quella delle trattative in relazione all'operazione, nonché di esprimere una *fairness opinion* sul prezzo di cessione di MGI. A tale proposito si segnala che il Comitato ha selezionato PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. tenendo conto della sua riconosciuta indipendenza, affidabilità, professionalità nonché della conoscenza del Gruppo Mittel maturata nel corso di precedenti incarichi.

A livello di bilancio separato di Mittel, l'operazione si stima comporti un utile netto pari a circa Euro 78 milioni e una riduzione dell'indebitamento da 100 milioni di Euro a 81 milioni di Euro.

In data 23 luglio 2012 Mittel ha provveduto a comunicare che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la scrivente Società intende effettuare la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 e, pertanto, avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

In data 26 luglio 2012 l'Assemblea ordinaria e straordinaria di Mittel S.p.A. ha approvato la nomina di nuovi Amministratori, l'integrazione del Collegio Sindacale. In particolare l'Assemblea di Mittel S.p.A. ha nominato il prof. Franco Dalla Sega, l'ing. Giambattista Montini ed il sig. Stefano Gianotti quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori di nuova nomina rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 30 settembre 2014.

L'Assemblea ha inoltre nominato il dr. Giovanni Brondi quale Presidente del Collegio Sindacale, il dr. Flavio Pizzini quale membro effettivo del Collegio Sindacale, la prof.ssa Roberta Crespi quale membro supplente del Collegio Sindacale e confermato la nomina del dr. Giulio Tedeschi a membro supplente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per emettere, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni, un prestito obbligazionario convertibile in azioni per un ammontare massimo di 50 milioni di Euro, con facoltà altresì di stabilire il tasso e la durata del prestito nonché tutte le altre condizioni dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea del 26 luglio 2012, ha proceduto alla nomina del prof. Franco Dalla Sega quale Presidente della Società.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

E' attualmente in corso una revisione delle attività del Gruppo che porterà entro la fine dell'esercizio allo sviluppo di un percorso strategico.

In questo ambito e' prevista un'ulteriore riduzione della leva finanziaria sia a livello di Capogruppo che a livello consolidato, oltre che una riduzione della concentrazione dei rischi, mentre verranno rafforzate le attività caratterizzate da un contenuto assorbimento di capitale.

Nella gestione delle partecipazioni Mittel tenderà a svolgere un'attività gestionale diretta o ad affidare la gestione ad attori di comprovata fiducia, dotati di elevata professionalità e competenze.

Si conferma altresì l'intento di perseguire un'ulteriore razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo.

Milano, 26 luglio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente

(Ing Romain C. Zaleski)

Posizione finanziaria netta

Valori in migliaia di Euro

	30/06/2012	30/06/2011	30/09/2011
A Cassa	134	82	193
B Altre disponibilità liquide	23.770	62.272	64.382
C Titoli detenuti per la negoziazione	11.810	28.135	17.995
D Liquidità (A + B + C)	35.714	90.489	82.570
E Crediti finanziari correnti	373.055	378.028	392.604
F Debiti bancari correnti	(286.285)	(277.394)	(292.501)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(15.443)	(15.885)	(10.689)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(301.728)	(293.279)	(303.190)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	107.041	175.238	171.984
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(120.682)	(130.672)	(128.561)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(120.682)	(130.672)	(128.561)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(13.641)	45.566	43.423

**Prospetti contabili consolidati
al 30 giugno 2012**

Stato Patrimoniale consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>		30/06/2012	30/09/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	134	193
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.810	41.342
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	2.227	2.214
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	137.920	141.706
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60.	Crediti	396.825	456.986
70.	Derivati di copertura	-	-
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90.	Partecipazioni	33.470	29.519
100.	Attività materiali	150.605	161.577
110.	Attività immateriali	26.582	26.447
120.	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	16.699	17.528
	<i>b) anticipate</i>	7.418	7.687
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.004
140.	Altre attività	17.759	7.633
150.	Rimanenze immobiliari	111.374	103.654
	Totale attivo	912.823	997.490
<i>importi in migliaia di Euro</i>		30/06/2012	30/09/2011
10.	Debiti	422.377	431.752
20.	Titoli in circolazione	-	-
30.	Passività finanziarie di negoziazione	33	-
40.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
50.	Derivati di copertura	5.472	5.582
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	1.544	334
	<i>b) differite</i>	36.828	38.426
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90.	Altre passività	27.377	32.233
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.775	1.616
110.	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	4.531	6.215
	Totale del passivo	499.937	516.158
120.	Capitale	87.907	70.505
130.	Azioni proprie (-)	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160.	Riserve	198.550	207.259
170.	Riserve da valutazione	11.935	14.311
180.	Utile (perdita) di periodo	(257)	(51.996)
190.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	61.035	187.537
	Totale Patrimonio Netto	412.886	481.332
	Totale passivo e patrimonio netto	912.823	997.490

Conto economico consolidato

	3 mesi 01/04/2012 30/06/2012	9 mesi 01/10/2011 30/06/2012	3 mesi 01/04/2011 30/06/2011	9 mesi 01/10/2010 30/06/2011	12 mesi 01/10/2010 30/09/2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.931	16.472	3.825	8.353	15.846
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.197)	(13.200)	(2.677)	(4.695)	(9.578)
Margine di interesse	734	3.272	1.148	3.658	6.268
30. Commissioni attive	788	2.391	873	2.122	2.495
40. Commissioni passive	(162)	(528)	(170)	(432)	(565)
Commissioni nette	626	1.863	703	1.690	1.930
50. Dividendi e proventi assimilati	2.006	6.335	2.152	2.368	2.434
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.056)	123	(1.821)	(48)	(10.265)
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(83)	(470)	(130)	(130)	(1.749)
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
90. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di					
a) attività finanziarie	-	-	-	-	-
b) passività finanziarie	-	-	-	-	-
Margine di intermediazione	1.241	11.137	2.052	7.538	(1.480)
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:					
a) attività finanziarie	(2.120)	(6.584)	(286)	(1.856)	(46.060)
b) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	(879)	4.553	1.766	5.682	(47.540)
101. Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	3.456	9.467	1.275	14.232	15.679
102. Altri ricavi	9.878	27.375	7.843	8.910	17.841
103. Variazioni delle rimanenze immobiliari	1.597	8.060	8.437	4.664	7.590
104. Costi per materie prime e di servizi	(3.398)	(12.977)	(8.321)	(13.904)	(21.244)
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	10.654	36.478	11.000	19.584	(27.674)
110. Spese amministrative					
a) spese per il personale	(4.258)	(10.791)	(2.855)	(6.132)	(10.391)
b) altre spese amministrative	(8.622)	(24.534)	(7.609)	(10.812)	(21.047)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.394)	(10.303)	(3.488)	(3.607)	(7.468)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(94)	(128)	(19)	(52)	(87)
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	(32)	(32)	(66)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(8.015)	(9.098)	(1.414)	(528)	3.341
Risultato della gestione operativa	(13.729)	(18.376)	(4.417)	(1.579)	(63.392)
170. Utile perdite delle partecipazioni	253	17.132	(741)	302	3.240
175. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
180. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(13.476)	(1.244)	(5.158)	(1.277)	(60.152)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.098)	(1.423)	690	(1.278)	806
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(14.574)	(2.667)	(4.468)	(2.555)	(59.346)
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(14.574)	(2.667)	(4.468)	(2.555)	(59.346)
210. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(660)	(2.410)	(2.598)	(2.446)	(7.350)
220. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(13.914)	(257)	(1.870)	(109)	(51.996)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	30/06/2012	30/06/2011
10.	Utile (perdita) di periodo	(2.667)	(2.555)
	Altre componenti reddituali		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.877)	(30.458)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	420	(389)
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.089	1.059
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(368)	(29.788)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(3.035)	(32.343)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.394)	(9.807)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(641)	(22.536)

Gruppo Mittel SpA
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2012

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2011	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditi complessivi al 30/06/2012	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2012	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto						
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale			Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505				17.402						87.907
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716
Riserve:													
a) di utili	418.519		418.519	(59.918)	(571)	357			(3.911)		(92.762)		198.550
b) altre													
Riserve da valutazione	(2.062)		(2.062)			(1.649)					16.295	(368)	11.935
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) del periodo	(59.347)		(59.347)	59.347								(2.667)	(257)
Patrimonio del Gruppo	293.793	-	293.793	(571)		(1.649)	17.402	-	-	-	43.517	(641)	351.851
Patrimonio di terzi	187.538	-	187.538		(571)	357	-	-	(3.911)	-	(119.984)	(2.394)	

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2010	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo					Redditività complessiva al 30/06/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2011	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2011	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale				Altre variazioni
Capitale	70.505		70.505									70.505		
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716									53.716		
Riserve:														
a) di utili	252.570		252.570	(38.065)	(7.050)	296.169					7.612	196.833	314.406	
b) altre														
Riserve da valutazione	19.415		19.415			16.046					(22.424)	13.035	(7.361)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	(38.065)		(38.065)	38.065							(109)	(109)	(2.446)	
Patrimonio del Gruppo	349.987	-	349.987	-	(7.050)	5.963	-	-	-	-	7.612	(22.533)	333.980	
Patrimonio di terzi	8.154	-	8.154	-	-	306.252	-	-	-	-	(9.807)		304.599	

La variazione delle riserve per Euro 7.050 è riconducibile alla distribuzione della riserva straordinaria come da delibera Assemblea ordinaria del 22 febbraio 2011.

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2011 30/06/2012	01/10/2010 30/06/2011
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato consolidato del periodo	(2.667)	(1.277)
(Plus)/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair val	(123)	-
(Plus)/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	470	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	6.584	-
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.431	3.659
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	366	32
Imposte e tasse non liquidate (+)	(1.423)	1.270
Altri aggiustamenti (+/-)	(18.586)	-
	(4.948)	3.684
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.297	(17.752)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.022)	(255)
Partecipazioni	-	(110)
Crediti verso banche	57	-
Crediti verso enti finanziari	(10.282)	(16.358)
Crediti verso la clientela	29.376	447
Rimanenze immobiliari	(7.720)	(5.340)
Altre attività	(9.023)	(1.154)
	5.683	(40.522)
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	(14.377)	48.929
Debiti verso enti finanziari	1.655	39.582
Debiti verso clientela	3.066	(18.323)
Altre passività	(5.325)	3.497
	(14.981)	73.686
	(14.246)	36.848
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni	1.472	-
Dividendi incassati su partecipazioni	14.906	-
Vendite di attività materiali	121	65
Flusso netto di liquidità connesso all'acquisizione del controllo del Gruppo Tethys	-	16.651
	16.499	16.716
2. Liquidità assorbita da		
Acquisti di partecipazioni	(37.517)	-
Acquisti di attività materiali	(723)	(550)
Acquisti di attività immateriali	(162)	(28)
Attività non correnti in via di dismissione	-	(107)
	(38.402)	(685)
	(21.903)	16.031
C. Attività di provvista		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.465)	(7.050)
	(4.465)	(7.050)
	(4.465)	(7.050)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(40.614)	45.829
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	64.518	16.525
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(40.614)	45.829
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	23.904	62.354

Nota Integrativa al 30 giugno 2012

Il resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 30/06/2012 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 13 marzo 2012, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2012 è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il resoconto intermedio sulla gestione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi della presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del resoconto intermedio al 30 giugno 2012, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio al 30 giugno 2012

Si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2012 è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2012.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità
			Impresa Partecipante (2)	Quota %	Voti %
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
2. Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
3. Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
4. Mittel Corporate Finance S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
5. Mittel Real Estate SGR S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
6. Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
7. Liberata S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
8. Ma-Tra Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	MGI S.p.A.	81,00%	81,00%
9. Ghea S.r.l.	Milano	1	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%
10. Earchimede S.p.A.	Milano	1	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%
11. Locaeffe S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
12. Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
13. Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
14. Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%
15. CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l. - MGI S.p.A.	100,00%	100,00%
16. Livia S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	68,23%	68,23%
17. Spinone S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
18. Esse Ventuno S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	90,00%	90,00%
19. Gamma Uno S.r.l. in liquidazione	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
20. Gamma Tre S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	80,00%	80,00%
21. Breme S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	60,00%	60,00%
22. Fede S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
23. Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
24. Cerca S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00%	100,00%
25. Lucianita S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
26. MiVa S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	51,00%	51,00%
27. Regina S.r.l.	Milano	1	MII S.r.l.	100,00	100,00
28. BH Holding S.p.A. in liquidazione	Milano	1	Mittel S.p.A. – Earchimede S.p.A.	58,33%	58,33%
29. FD33 S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%
30. Fashion District Group S.p.A.	Brescia	1	Earchimede S.p.A.	66,66%	66,66%
31. Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
32. Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
33. Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	1	Fashion District Group	100,00%	100,00%
34. Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	1	FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%
B. Imprese consolidate proporzionalmente					

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

MPE S.p.A. = Mittel Private Equity S.r.l.

Altre informazioni

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	rapporto di partecipazione		Disponibilità Voti %
			Impresa partecipante (2)	Quota %	
Altre Imprese (consolidate a PN)					
1. Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	7	MII S.r.l.	50,00%	50,00%
2. Bios S.p.A.	Milano	7	Mittel S.p.A.	25,00%	50,00%
3. Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo		Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%
4. Brands Partners 2 S.p.A.	Milano		Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%
5. Mit.Fin S.p.A.	Milano		MGI S.p.A.	30,00%	30,00%
6. Castello SGR S.p.A.	Milano	3	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%
7. Everel Group S.p.A.	Verona		Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%

(2) Impresa partecipante

MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

MGI S.p.A. = Mittel Generale Investimenti S.p.A.

MCF S.p.A. = Mittel Corporate Finance S.p.A.

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2011 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- per effetto della fusione inversa di Mittel Private Equity S.r.l. in Brands Partners 2 S.p.A. perfezionata in data 24 novembre 2011 la stessa Mittel Private Equity S.r.l. è uscita dall'area di consolidamento su base integrale con effetto dal 1 novembre 2011;
- la partecipata Brands Partners 2 S.p.A., consolidata in base al metodo del patrimonio netto fino al precedente esercizio in quanto partecipazione indirettamente detenuta tramite Mittel Private Equity S.r.l., per effetto della sopra menzionata operazione straordinaria di fusione inversa con effetto dal 1 novembre 2011, viene consolidata direttamente tramite il metodo del patrimonio netto sulla base di una interessenza partecipativa del 25,20%.
- nel mese di giugno 2012 Mittel S.p.A. ha acquistato il 51% del capitale sociale di Liberata S.p.A. dalla controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ed il 49% da terzi.

Inoltre, si precisa, che per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. in Mittel S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. quale risultante dalla fusione precedente e in particolare per effetto del concambio conseguente sulle interessenze di minoranza di Hopa S.p.A., nel corso del primo semestre dell'esercizio Mittel S.p.A. ha raggiunto la totalità del capitale sociale di Hopa S.p.A. incrementando conseguentemente anche la quota indiretta di interessenza nelle società partecipate dalla stessa Hopa S.p.A..

Criteri di redazione del Resoconto intermedio della gestione

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 30 giugno 2012 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale

dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del resoconto intermedio sulla gestione abbreviato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- Livello 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- Livello 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- Livello 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. Il Gruppo ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di un perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessita di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;

- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie *available for sale* il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti imputabili alla commessa.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incrementali

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito iscritto nelle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2010/2011 2011/2012 2012/2013, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

Saldi comparativi

Alcuni dettagli di Nota Integrativa dell'esercizio precedente (relativamente ai saldi patrimoniali) e della relazione finanziaria semestrale precedente (relativamente ai saldi economici), sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli omogenei ai medesimi dettagli del semestre chiuso al 31 marzo 2011.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio sociale in corso e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci per l'esercizio sociale in corso, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRIC 19 - In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.
- IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) – l'emendamento pubblicato in data 20 dicembre 2010 ha il fine di eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2010.
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive - l'emendamento pubblicato in data 7 ottobre 2010 è applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2010. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.
- IAS 32 - In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° febbraio 2010.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti ai principi già pubblicati, obbligatori in periodi successivi a quelli in corso:

- IAS 24 - In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IFRS 9 - In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla

variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio. .

- IFRIC 14 - In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione di tale interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- IAS 12 – Imposte sul reddito – l'emendamento emesso in data 20 dicembre 2010 richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento appena descritto.

A.3 – Informativa sul fair value

Nel mese di marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7, adottato e omologato dall'Unione Europea in data 27 novembre 2009, introducendo diverse modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza derivanti dalla crisi finanziaria internazionale e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra tali modifiche assume rilevanza l'istituzione della cd. 'gerarchia del fair value'. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value:

- 1) livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- 2) livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- 3) livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nel corso del periodo dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nel corso del periodo dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nel corso del periodo dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi delle attività riclassificate

Nel corso del periodo dell'esercizio 2011 - 2012 il Gruppo non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.810			17.995	23.347	
2. Attività finanziarie valutate al fair value			2.227			2.214
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.549	43.826	59.545	38.570	41.929	61.207
4. Derivati di copertura						
Totale	46.359	43.826	61.772	56.565	65.276	63.421
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-33					
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		-5.472		-5.582		-5.582
Totale	-33	-5.472		-5.582		-5.582

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 46.359 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	2.214	61.207	-
2. Aumenti	-	13	1.607	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico	-	13	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	1.607	-
3. Diminuzioni	-	-	-3.269	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-2.899	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-370	-
4. Rimanenze finali	-	2.227	59.545	-

L'attività finanziaria valutata al fair value è rappresentativa del valore della polizza AXA MPS detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 29,2 milioni ad azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., quanto ad Euro 11,9 milioni per le quote detenute in Alfa Park S.r.l., per Euro 2,3 milioni per le quote detenute in Medinvest International S.c.A., per Euro 9,1 milioni per le quote detenute in Equinox Two S.c.A..

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non ha effettuato nel corso del periodo operazioni per cui fosse applicabile il c.d. "day one profit/loss".

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari con necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione.

Rischi connessi all'attività di investimento

Il Gruppo Mittel, nell'ambito della propria attività caratteristica, effettua investimenti a medio termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare in questo periodo di volatilità dei mercati finanziari. Non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

Inoltre, visto che l'andamento economico del Gruppo è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Con riferimento al settore immobiliare, all'interno del Gruppo sono operanti società immobiliari che hanno nel loro patrimonio immobili e terreni e quindi sono soggette agli andamenti del mercato immobiliare, le cui variazioni possono incidere sul realizzo degli attivi patrimoniali.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della struttura organizzativa la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella delle negoziazioni.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente dagli intermediari finanziari. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi. Più in generale la politica di monitoraggio dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi.

Rischi connessi all'attività di disinvestimento

La strategia di disinvestimento del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che il Gruppo riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, in situazioni di mercato quali quelle in cui versano le attuali economie mondiali, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per il Gruppo.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che il Gruppo realizzi profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora la Capogruppo e le sue controllate dovessero subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie il Gruppo, tramite la controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A., è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di solvibilità. Mittel Generale Investimenti S.p.A. in relazione alla concentrazione del credito, ed alle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" viene monitorata dalla disciplina di Vigilanza di Banca d'Italia.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresentano un fattore di criticità per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti del Gruppo. Sebbene il Gruppo preveda di aumentare le entrate monetarie che permettano la copertura dai fabbisogni connessi alla gestione operativa (mediante anche una forte riduzione delle stesse rispetto agli esercizi passati) non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli attuali affidamenti necessari per lo sviluppo delle proprie attività o per il rinnovo delle linee di credito a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute sino ad oggi.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Rischi da strumenti finanziari derivati di negoziazione

Il Gruppo ha sottoscritto contratti derivati di negoziazione per acquisti e vendita a termine con sottostanti investimenti mobiliari. Pertanto, pur ricorrendo solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio, i rischi connessi a questo tipo di operatività riguardano principalmente la solvibilità delle controparti e la redditività degli asset sottostanti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Mittel opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta significativamente esposta al rischio di cambio.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività.

La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto cosicché il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Molte società del Gruppo svolgono la propria attività in settori altamente regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide"

	30/06/2012	30/09/2011
a) Cassa	134	193
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	134	193

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.308	0	0	7.376	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	2.308	0	0	7.376	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	9.502	0	0	10.619	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	11.810	0	0	17.995	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	23.347	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	23.347	0
Totale A+B	11.810	0	0	17.995	23.347	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro		
					30/06/2012	30/09/2011
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	23.347
- fair value	0	0	0	0	0	23.347
- valore nozionale	0	0	0	0	0	37.517
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	23.347
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	23.347

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2012	30/09/2011
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	0	1.033
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	10.659	14.215
d) Enti finanziari	1.151	1.697
e) Altri emittenti	0	1.050
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	23.347
b) Altre controparti	0	0
Totale	11.810	41.342

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	7.376	10.619	0	17.995
B. Aumenti	829	4	0	833
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	237	0	0	237
B.3 Altre variazioni	592	4	0	596
C. Diminuzioni	-5.897	-1.121	0	-7.018
C.1 Vendite	-5.722	-37	0	-5.759
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	-17	-1.084	0	-1.101
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-158	0	0	-158
D. Rimanenze finali	2.308	9.502	0	11.810

Le variazioni annue sono riconducibili alle sole attività finanziarie detenute per cassa.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30: "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	30/06/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	2.227	0	0	2.214
- titoli strutturati	0	0	2.227	0	0	2.214
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2.227	0	0	2.214

La voce è rappresentativa del controvalore della polizza AXA MPS detenuta per il tramite della controllata Fashion District Group S.p.A..

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2012	30/09/2011
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti finanziari	2.227	2.214
e) Altri emittenti	0	0
Totale	2.227	2.214

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.214	0	0	2.214
B. Aumenti	13	0	0	13
B.1 Acquisti	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	13	0	0	13
B.3 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.227	0	0	2.227

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/06/2012			30/09/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.Titoli di debito	499		30	505		370
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	499		30	505		370
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	34.050	43.826	59.515	38.065	41.929	60.837
3. Finanziamenti						
Totale	34.549	43.826	59.545	38.570	41.929	61.207

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2012	30/09/2011
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	27.930	30.245
d) Enti finanziari	14.154	30.218
e) Altri emittenti	95.836	81.243
Totale	137.920	141.706

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	875	140.831	0	141.706
B. Aumenti	48	8.435	0	8.483
B1. Acquisti	30	4	0	34
B2. Variazioni positive di fair value	0	174	0	174
B3. Riprese di valore	0	3	0	3
- Imputate al conto economico	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	3	0	3
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	18	8.254	0	8.272
C. Diminuzione	-394	-11.875	0	-12.269
C1. Vendite	0	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	-6.432	0	-6.432
C4. Rettifiche di valore	0	-2.899	0	-2.899
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	-394	-2.544	0	-2.938
D. Rimanenze finali	529	137.391	0	137.920

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	30/06/2012	30/09/2011
1. Depositi e conti correnti	23.761	64.325
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	9	57
Totale valore di bilancio	23.770	64.382
Totale fair value	23.770	64.382

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	30/06/2012		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	47.089	0	38.314	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0

- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	47.089	0	38.314	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	14.449	0	12.942	0
Totale valore di bilancio	61.538	0	51.256	0
Totale fair value	61.538	0	51.256	0

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	30/06/2012		30/09/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	159	0	1.143	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	1.414	3.518	1.687	6.359
- pro-solvendo	1.414	3.518	1.687	6.359
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	0	0	0	0
6. Altri finanziamenti	256.321	22.564	259.934	11.017
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
7. Titoli di debito	625	640	626	640
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	625	640	626	640
8. Altre attività	26.258	18	59.906	36
Totale valore di bilancio	284.777	26.740	323.296	18.052
Totale fair value	284.777	26.740	323.296	18.052

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Valore di bilancio consolidato €1000	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %						
A. Imprese controllate in									
B. Imprese sottoposte ad									
Tower 6 Bis S.a.r.l.	16.681	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	Lussemburgo	25.268	-	5.736	(414)
Brands Partners 2 S.p.A.	2.471	Mittel S.p.A.	36,00%	36,00%	Milano	69.055	68.502	66.575	64.240
Bios S.p.A.	8.565	Mittel S.p.A.	25,00%	50,00%	Milano	165.618	-	59.538	(6.169)
		Equinox							
Everel Group S.p.A.	3.300	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	Verona	38.366	50.459	13.064	(6.752)
Suns et S.r.l. in liquidaz.	1	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	Brescia	146	-	8	0
Castello SGR S.p.A.	1.341	MCF S.p.A.	19,80%	19,80%	Milano	10.404	6.508	8.040	1.445
Mit.Fin S.p.A.	282	MGI S.p.A.	30,00%	30,00%	Milano	1.045	1.882	825	23
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	824	MII S.r.l.	50,00%	50,00%	Milano	11.478	1.914	1.118	103

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale 30/06/2012
A. Esistenze iniziali	29.519		29.519
B. Aumenti	4.029		4.029
B.1 Acquisti	0		0
B.2 Riprese di valore	0		0
B.3 Rivalutazioni	0		0
B.4 Altre variazioni	4.029		4.029
C. Diminuzioni	-78		-78
C.1 Vendite	0		0
C.2 Rettifiche di valore	0		0
C.3 Altre variazioni	-78		-78
D. Rimanenze finali	33.470		33.470

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazioni	30/06/2012		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	3.973	146.632	5.796	155.781
a) terreni	84	19.100	84	19.100
b) fabbricati	1.604	127.532	1.665	136.681
c) mobili	444	0	268	0
d) strumentali	1.550	0	3.418	0
e) altri	291	0	361	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0

d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1	3.973	146.632	5.796	155.781
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	3.973	146.632	5.796	155.781
Totale (attività al costo e rivalutate)	150.605		161.577	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	19.184	138.346	268	3.418	361	161.577
B. Aumenti	0	557	223	176	113	1.069
B1 Acquisti	0	557	2	89	75	723
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	221	87	38	346
B5 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	-9.767	-47	-2.044	-183	-12.041
C1 Vendite	0	0	-10	-67	-44	-121
C2 Ammortamenti	0	-9.767	-37	-365	-134	-10.303
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	0	-1.612	-5	-1.617
D. Rimanenze finali	19.184	129.136	444	1.550	291	150.605

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	30/06/2012		30/09/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	4.741	0	4.741	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	21.841	0	21.706	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	21.841	0	21.706	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	21.841	0	21.706	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				

3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	26.582	0	26.447	0
Totale	26.582		26.447	

11.2 Attività immateriali: variazione annua

	30/06/2012
A. Esistenze iniziali	26.447
B. Aumenti	264
B.1 Acquisti	162
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	102
C. Diminuzioni	-129
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	-128
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-1
D. Rimanenze finali	26.582

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate" e 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

	30/06/2012		30/09/2011	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e passività correnti	16.699	1.544	17.528	334
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	6.407	10.113	6.689	8.191
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	1.011	26.715	998	30.235
Totale	24.117	38.372	25.215	38.760

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e differite"

	30/06/2012	30/09/2011
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	962	1.615
Partecipazioni	0	897
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	687	873
Accantonamenti	0	0

Altre attività / passività	5	4
Crediti verso Banche e Clientela	2.255	2.708
Perdite portate a nuovo	3.154	1.216
Altre	355	374
Totale	7.418	7.687

12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"

	30/06/2012	30/09/2011
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	6.089	7.151
Attività/ passività detenute per la vendita	31	270
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	26.108	27.508
Altre attività / passività	2.392	1.417
Debiti verso Banche e Clientela	70	0
Altre	2.138	2.080
Totale	36.828	38.426

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	6.689	680
2. Aumenti	164	6.693
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	1.341
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	1.341
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	164	5.352
3. Diminuzioni	-446	-684
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-13	-317
a) rigiri	-13	-317
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-433	-367
4. Importo finale	6.407	6.689

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	17.528	2.854
2. Aumenti	816	22.455
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	129	5
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	129	5
2.2 Altri aumenti	687	22.450
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0

- altre variazioni	687	22.450
3. Diminuzioni	-1.645	-7.781
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-1.645	-7.781
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	-7.255
- altre variazioni (-)	-1.645	-526
Totale	16.699	17.528

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	8.191	1.993
2. Aumenti	4.092	7.339
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	975	1.422
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	975	1.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	3.117	5.917
3. Diminuzioni	-2.170	-1.141
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-2.170	-6
a) rigiri	-2.170	-6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-1.135
4. Importo finale	10.113	8.191

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	334	0
2. Aumenti	1.582	2.276
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	1.537	212
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	1.537	212
2.2 Altri aumenti	45	2.064
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	45	2.064
3. Diminuzioni	-372	-1.942
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0

c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-372	-1.942
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-372	-1.942
Totale	1.544	334

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	30.235	1.637
2. Aumenti	1	30.044
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	41
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	99
2.3 Altri aumenti	1	29.904
3. Diminuzioni	-3.521	-1.446
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-21
a) rigiri	0	-21
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) Altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-3.521	-1.425
4. Importo finale	26.715	30.235

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	998	0
2. Aumenti	155	1.312
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	155	1.312
3. Diminuzioni	-142	-314
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-114	-170
a) rigiri	-114	-170
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-28	-144
4. Importo finale	1.011	998

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

	30/06/2012	30/09/2011
A. Attività non correnti in via di dismissione		
A.1 Partecipazioni	0	1.004
A.2 Attività materiali	0	0
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
Totale A	0	1.004
B. Gruppi di attività in via di dismissione		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
Totale B	0	0
C. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
C.1 Debiti verso banche	0	0
C.2 Debiti verso clientela	0	0
C.3 Titoli in circolazione	0	0
C.4 Passività finanziarie di trading	0	0
C.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
C.6 Fondi	0	0
C.7 Altre passività	0	0
Totale C	0	0

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	30/06/2012	30/09/2011
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	5.907	2.564
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	2.715	704
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	9.137	4.365
Totale	17.759	7.633

Le altre attività, pari ad Euro 17,8 milioni, (in aumento di Euro 10,1 milioni) sono costituite, principalmente, da crediti IVA verso l'Erario per Euro 5,5 milioni, credito Ires (in precedenza detenuto dalla partecipata Bios S.p.A.) chiesto a rimborso per Euro 7,2 milioni, da miglorie su beni di terzi per Euro 0,5 milioni.

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	30/06/2012	30/09/2011
1. Esistenze iniziali	103.654	79.828
2. Aumenti	15.953	39.278
2.1 Costi capitalizzati su commessa	14.998	16.327
2.2 Acquisti	0	6.719
2.3 Altri aumenti	955	16.232
3. Diminuzioni	-8.233	-15.452
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-6.943	-12.331
3.2 Vendite	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-1.290	-3.121
4. Importo finale	111.374	103.654

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 111,4 milioni, aumentano nell'esercizio per Euro 7.7 milioni, per effetto dell'attività tipica immobiliare (acquisto di aree edificabili, vendite di unità immobiliari, ecc) effettuate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e delle società che ad essa fanno capo.

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	30/06/2012			30/09/2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	394.687	607	4.814	413.094	569	1.357
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	394.687	607	4.814	413.094	569	1.357
2. Altri debiti	12.280	1.048	8.941	7.968	0	8.764
Totale	406.967	1.655	13.755	421.062	569	10.121
Fair value	406.967	1.655	13.755	421.062	569	10.121

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	30/06/2012				30/09/2011			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	5.472	0	98.306	0	5.582	0	98.306
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	5.472	0	98.306	0	5.582	0	98.306
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	5.472	0	98.306	0	5.582	0	98.306

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					generica	specifica	generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	0
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	0	X	X
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	5.472	0	X
Totale passività	0	0	0	0	0	0	5.472	0	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	0	0

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce "Altre passività"

	30/06/2012	30/09/2011
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS 39	0	0
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	840	640
6) Debiti verso l'erario	1.500	891
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	1.005	1.353
8) Altri debiti relativi ad altro personale	1	7
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	752	1.098
10) Interessi e competenze da accreditare a:	894	252
- clienti	894	0
- banche	0	252
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	13.438	16.288
- debiti verso fornitori	11.538	14.388
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	29	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0

19) Altre partite	8.918	11.704
Totale	27.377	32.233

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	totale 30/06/2012	totale 30/09/2011
A. Esistenze iniziali	1.616	859
B. Aumenti	377	855
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	345	300
B.2 Altre variazioni in aumento	32	555
C. Diminuzioni	-218	-98
C.1 Liquidazioni effettuate	-109	-50
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-109	-48
D. Esistenze finali	1.775	1.616

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi rischi ed oneri"

	30/06/2012	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	6.215
B. Aumenti	0	227
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
B.4 Altre variazioni	0	227
C. Diminuzioni	0	-1.911
C.1 Utilizzo dell'esercizio	0	-28
C.2 Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	-1.883
D. Esistenze finali	0	4.531

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	30/06/2012
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	87.907
1.2 Altre azioni	0
Totale	87.907

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	30/06/2012	30/09/2011
Capitale	87.907	70.505
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti Di Capitale	0	0
Sovrapprezzi Di Emissione	53.716	53.716
Riserve	198.550	207.259
Riserve Da Valutazione	11.935	14.311
Utile (Perdita) D'esercizio	-257	-51.996
Patrimonio Di Pertinenza Dei Terzi (+/-)	61.035	187.537
Totale Patrimonio Netto	412.886	481.332

Al 30 giugno 2012 Earchimede S.p.A. deteneva n. 3.553.003 azioni ordinarie di Mittel S.p.A., pari al 4,04% del capitale sociale di quest'ultima per un controvalore complessivo di Euro 9.875 migliaia. Tali azioni, in ambito consolidato considerate azioni proprie, sono state portate a riduzione delle Riserve di Utili per un controvalore pari ad Euro 9.875 migliaia.

Composizione e variazioni della voce 160:

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	30/06/2012
A. Esistenze iniziali	14.101	66.140	127.018	207.259
B. Aumenti	0	100.281	68.596	168.877
B.1 Attribuzione di utili	0	0	0	0
B.2 Altre variazioni	0	100.281	68.596	168.877
C. Diminuzione	0	-109.687	-67.899	-177.586
C.1 Utilizzi	0	-3.429	0	-3.429
- coperture perdite	0	-3.429	0	-3.429
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-106.258	-67.899	-174.157
D. Rimanenze finali	14.101	56.734	127.715	198.550

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazi.	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecip. valutate al PN	30/06/2012
A. Esistenze iniziali	3.251	0	0	-468	0	0	0	11.528	14.311
B. Aumenti	3.188	0	0	238	0	0	0	5.091	8.517
B.1	2.716	0	0	0	0	0	0	5.091	7.807
Variazioni positive di Fair Value									

B.2 Altre variazioni	472	0	0	238	0	0	0	0	710
C. Diminuzioni	-6.709	0	0	-1.237	0	0	0	-2.947	-10.893
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-6.443	0	0	0	0	0	0	0	-6.443
C.2 Altre variazioni	-266	0	0	-1.237	0	0	0	-2.947	-4.450
D. Rimanenze finali	-270	0	0	-1.467	0	0	0	13.672	11.935

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	30/06/2012	30/09/2011
Capitale e riserve	63.164	211.260
Riserve da Valutazione	281	-16.372
Utile (Perdita) di periodo	-2.410	-7.351
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	61.035	187.537

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/04/2012 30/06/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44	0	0	44
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6	0	0	6
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	3	27	30
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	-788	0	-788
5.3 Crediti verso clientela	-8	4.009	1.333	5.334
6. Altre attività	0	11	294	305
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	42	3.235	1.654	4.931

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/10/2011 30/06/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	225	0	0	225
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	0	0	18
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	68	613	681
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	112	0	112
5.3 Crediti verso clientela	0	9.334	5.157	14.491
6. Altre attività	0	11	934	945
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	243	9.525	6.704	16.472

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/04/2011 30/06/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131	0	0	131
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				

5.1 Crediti verso banche	0	6	584	590
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	-201	0	-201
5.3 Crediti verso clientela	0	1.969	994	2.963
6. Altre attività	0	249	93	342
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	131	2.023	1.671	3.825

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 01/10/2010 30/06/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	401	0	0	401
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	9	595	604
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	3	0	3
5.3 Crediti verso clientela	0	5.814	1.001	6.815
6. Altre attività	0	249	281	530
7. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	401	6.075	1.877	8.353

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/04/2012 30/06/2012
1. Debiti verso banche	-3.618	x	0	-3.618
2. Debiti verso enti finanziari	150	x	0	150
3. Debiti verso clientela	-83	x	0	-83
4. Titoli in circolazione	x	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	x	x	-3	-3
8. Derivati di copertura	x	x	-643	-643
Totale	-3.551	0	-646	-4.197

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/10/2011 30/06/2012
1. Debiti verso banche	-11.478	x	0	-11.478
2. Debiti verso enti finanziari	18	x	0	18
3. Debiti verso clientela	-228	x	0	-228
4. Titoli in circolazione	x	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	x	x	-4	-4
8. Derivati di copertura	x	x	-1.508	-1.508
Totale	-11.688	0	-1.512	-13.200

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/04/2011 30/06/2011
1. Debiti verso banche	-3.497	x	-59	-3.556
2. Debiti verso enti finanziari	0	x	0	0
3. Debiti verso clientela	-7	x	0	-7
4. Titoli in circolazione	x	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	x	x	370	370
8. Derivati di copertura	x	x	516	516
Totale	-3.504	0	827	-2.677

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 01/10/2010 30/06/2011
1. Debiti verso banche	-5.376	x	-59	-5.435
2. Debiti verso enti finanziari	0	x	0	0
3. Debiti verso clientela	-138	x	0	-138
4. Titoli in circolazione	x	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	x	x	362	362
8. Derivati di copertura	x	x	516	516
Totale	-5.514	0	819	-4.695

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	3	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	4	16	-132	0
6. Servizi di:	1.197	2.372	554	1.671
- gestione fondi per conto terzi	382	922	67	204
- intermediazione in cambi	0	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0	0
- altri	402	1.450	487	1.467
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0	0
9. Altre commissioni	0	0	451	451
Totale	788	2.391	873	2.122

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/09/2011	01/10/2010 30/09/2011
1. Garanzie ricevute	0	-2	-10	-15

2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-62	-225	-10	-33
4. Altre commissioni	-100	-301	-150	-384
Totale	-162	-528	-170	-432

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	01/04/2012 30/06/2012		01/10/2011 30/06/2012		01/04/2011 30/06/2011		01/10/2010 30/06/2011	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	297	0	319	0	33	0	33	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	967	742	967	5.049	1.979	140	1.979	356
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.264	742	1.286	5.049	2.012	140	2.012	356

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1. Proventi relativi a:				
1.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0	0
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0	0
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0	0
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0
1.5 Altro	0	0	0	0
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0	0	0
2. Oneri relativi a:				
2.1 Derivati di copertura del fair value	0	0	0	0
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0	0
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)	0	0	0	0
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-83	-470	-130	-130
2.5 Altro	0	0	0	0

Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-83	-470	-130	-130
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-83	-470	-130	-130

Gestione immobiliare – Voce 101, 102, 103 e 104

Società	01/04/2012 30/06/2012			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	1.764	-1.680
Breme S.r.l.	-	-	318	-50
Fede S.r.l.	600	86	-519	-16
Gamma Tre S.r.l.	-23	33	63	-5
Cad Immobiliare S.r.l.	1.142	16	-916	-41
Esse Ventuno S.r.l.	1.737	9	-937	-
MiVa S.r.l.	-	-	1.095	-1.007
Lucianita S.r.l.	-	-	701	-598
Regina S.r.l.	-	-	14	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	14	-1
Fashion District Group	-	9.734	-	-
Totale	3.456	9.878	1.597	-3.398

Società	01/10/2011 30/06/2012			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	4.864	-4.644
Breme S.r.l.	-	-	1.346	-570
Fede S.r.l.	600	242	-363	-48
Gamma Tre S.r.l.	745	33	-504	-47
Cad Immobiliare S.r.l.	2.572	33	-1.888	-103
Esse Ventuno S.r.l.	5.550	27	-	-
Spinone S.r.l.	-	-	-3.512	-
MiVa S.r.l.	-	-	4.333	-4.134
Lucianita S.r.l.	-	-	3.681	-3.410
Regina S.r.l.	-	-	42	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	61	-21
Fashion District Group	-	27.040	-	-
Totale	9.467	27.375	8.060	-12.977

Società	01/04/2011 30/06/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	1.277	-1.255
Breme S.r.l.	-	-	736	-553
Fede S.r.l.	-	76	97	-49

Gamma Tre S.r.l.	-	32	89	-1
Cad Immobiliare S.r.l.	1.268	18	-806	-172
Esse Ventuno S.r.l.	-	9	16	-15
Spinone S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.366	-3.269
Lucianita S.r.l.	-	-	3.613	-3.610
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	57	-48
Fashion District Group S.p.A.	7	7.708	-8	577
Totale	1.275	7.843	8.437	-8.321

Società	01/10/2010 30/06/2011			
	Ricavi delle vendite	Altri Ricavi	Variazioni delle rimanenze	Costi materie prime e di servizi
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	-	-	2.286	-2.237
Breme S.r.l.	-	-	2.705	-2.247
Fede S.r.l.	-	229	1.181	-1.079
Gamma Tre S.r.l.	-	827	433	-1.003
Cad Immobiliare S.r.l.	5.125	88	-3.069	-568
Esse Ventuno S.r.l.	9.085	58	-5.908	-420
Spinone S.r.l. in liquidazione	15	-	-8	-
MiVa S.r.l.	-	-	3.366	-3.269
Lucianita S.r.l.	-	-	3.613	-3.610
Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	-	-	73	-48
Fashion District Group S.p.A.	7	7.708	-8	577
Totale	14.232	8.910	4.664	-13.904

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
Costo del personale	-4.258	-10.791	-2.855	-6.132
Altre spese amministrative	-8.622	-24.534	-7.609	-10.812
	-12.880	-35.325	-10.464	-16.944

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1. Personale dipendente	-3.173	-7.779	-1.851	-4.103
a) salari e stipendi	-2.446	-5.510	-1.291	-2.775
b) oneri sociali	-589	-1.848	-451	-944
c) indennità di fine rapporto	0	0	0	0
d) spese previdenziali	-3	-3	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-115	-366	-99	-184
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0	0

- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
h) altre spese	-20	-52	-10	-200
2. Altro personale in attività	-50	-283	-51	-180
3. Amministratori e Sindaci	-1.035	-2.729	-912	-1.808
4. Personale collocato a riposo	0	0	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0	-41	-41
Totale	-4.258	-10.791	-2.855	-6.132

.2 Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria

	30/06/2012
Dirigenti	9
Funzionari	-
Impiegati	100
Totale	109

9.3 Composizione della voce 110b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1) Imposte indirette e tasse	-523	-1.353	-183	-901
1a. Liquidate:	-523	-1.351	-183	-901
- Bollo	8	-3	0	0
- Imposta sostitutiva	0	-1	0	-1
- Imposta di registro	-106	-244	-151	-161
- ICI	-358	-633	-188	-325
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-37	-233	249	-287
- INVIM	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-30	-237	-93	-127
1b. Non liquidate:	0	2	0	0
- Bollo	0	-2	0	0
- Imposta Sost.	0	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-8.099	-23.181	-4.517	-7.002
Compensi a Professionisti esterni	-1.945	-4.492	-527	-1.384
Assicurazioni	-281	-513	-120	-190
Pubblicità	-399	-2.536	-708	-710
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-12	-490	-252	-262
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	6	-464	-252	-262
- Trasporto scorta valori e documenti	-18	-26	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	333	-169	-1.552	-1.569
Spese relative agli immobili:	-9.740	-17.144	-3.600	-4.170
- Fitti pass.	-9.365	-15.999	-3.184	-3.668
- Man. Locali	-5	-26	-62	-62
- Pul. Locali	-248	-560	-147	-164
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-122	-559	-207	-276
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-292	-916	-185	-492
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-276	-680	-95	-241

- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-16	-236	-90	-251
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-69	-354	-98	-148
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-58	-183	-29	-66
- Stampati e Cancelleria	-53	-84	-37	-50
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	42	-87	-32	-32
Noleggi e altri Oneri:	-260	-826	-166	-243
- Oneri inerenti i viaggi	-106	-392	-127	-204
- Noleggi vari	-154	-434	-39	-39
Informazioni e visure	0	-3	0	0
Altre Spese:	4.566	4.262	-218	-743
- Compensi ed Oneri Amm. Sindaci	0	0	0	0
- Spese bancarie	-6	-30	-71	-89
- Erogazioni liberali	-6	-92	-1	-7
- Altri costi e spese diversi	4.578	4.384	-146	-647
Totale	-8.622	-24.534	-7.609	-10.812

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
A) Recupero di spese	7	22	9	25
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	7	22	9	25
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0	0
B) Altri Proventi	1.778	4.862	-199	815
1) Ricavi per consulenze e servizi	23	129	11	128
2) Ricavi per outsourcing	14	99	25	75
3) Fitti attivi (al lordo dei costi operativi da indicare nella riga prec.)	0	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	141	426	94	307
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'Inv. Immob.	0	0	0	0
8) Utilizzo del fondo per Costi ed Oneri di liquidazione	244	565	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	0	0	0	0
10) Altre	1.356	3.643	-329	305
Totale altri proventi di gestione	1.785	4.884	-190	840

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0	0

3) Servizi di outsourcing	0	0	0	0
4) Utilizzo del Fondo per Ricavi e Proventi di liquidazione	-182	-382	0	0
5) Altre	-9.618	-13.600	-1.224	-1.368
Totale altri oneri di gestione	-9.800	-13.982	-1.224	-1.368

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	01/04/2012 30/06/2012	01/10/2011 30/06/2012	01/04/2011 30/06/2011	01/10/2010 30/06/2011
1. Proventi	263	17.311	997	2.507
1.1 Rivalutazioni	0	0	0	0
1.2 Utili da cessione	0	594	0	0
1.3 Riprese di valore	0	0	0	0
1.4 Altri proventi	263	16.717	997	2.507
2. Oneri	-10	-179	-1.738	-2.205
2.1 Svalutazioni	-36	-36	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	-50	-50
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0
2.4 Altri oneri	26	-143	-1.688	-2.155
Risultato netto	253	17.132	-741	302

Milano, 26 luglio 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente

(Ing. Romain C. Zaleski)

Altre informazioni

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) di periodo	(1.244)	(1.423)	(2.677)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(6.234)	357	(5.877)
	a) variazioni di fair value	(6.234)	357	(5.877)
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento Utile (Perdita) da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	420	0	420
	a) variazioni di fair value	420	0	420
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiti a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utile (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	valutate a patrimonio netto:	5.089	0	5.089
	a) variazioni di fair value	5.089	0	5.089
	b) rigiti a conto economico rettifiche da deterioramento Utile (Perdita) da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(725)	357	(368)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(1.969)	(1.066)	(3.035)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.392)	(2)	(2.394)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	423	(1.064)	(641)

Allegati

Gruppo Mittel

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in migliaia di euro

Denominazione/ragione sociale	Movimenti del periodo							Valori al 30.06.2012
	Valori al 1.10.2011	Acquisti	(Richiamo fondi) Rimborsi	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	
SIA - SSB S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	18.030	-	-	-	-	-	(1.260)	16.770
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	12.215	-	-	-	-	-	(1.055)	11.160
RCS Media Group S.p.A.	6.721	-	-	-	-	-	(1.704)	5.017
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	-	-	3.313
Progressio SGR S.p.A.	193	457	-	-	-	-	-	650
Fondo Progressio Investimenti	7.734	-	(2.543)	-	-	-	(577)	4.614
Fondo Progressio Investimenti II	1.692	3.208	-	-	-	-	-	4.900
Fondo Cosimo I	4.430	-	-	-	-	-	(50)	4.380
Fondo Augusto	12.300	3.474	-	-	-	-	(498)	15.276
Equinox Two S.c.a.	2.917	395	-	-	-	-	-	3.312
Micro Ventures S.p.A.	3.089	-	-	-	-	-	-	3.089
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar	200	-	-	-	-	-	-	200
Società Editoriale Vita S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	100
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	-	30	-	-	-	-	-	30
Nomisma S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	100
Alfa Park S.r.l.	11.936	-	-	-	-	-	-	11.936
CIS S.p.A.	1.472	-	-	-	-	-	-	1.472
Inn. Tec S.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	5
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	-	-	-	-	-	-	3
Fondo comune di investimento Pioneer	1.099	-	-	-	-	-	3	1.102
A2A S.p.A. (obbligazioni)	505	-	-	-	-	-	(6)	499
Prestito Obbligazionario OMB Brescia S.p.A.	370	-	(370)	-	-	-	-	0
Medinvest International S.A.	5.180	-	-	-	-	(2.898)	-	2.282
Equinox Two S.C.A.	5.054	724	-	-	-	-	-	5.778
Opera Participations S.C.A.	757	-	-	-	-	-	5	762
Opera 2 Participations S.C.A.	1.955	-	-	-	-	-	164	2.119
Investitori Associati II S.A.	925	-	-	-	-	-	(4)	921
Alfieri Ass. Inv. S.A.	6.844	-	-	-	-	-	(1.062)	5.782
Dimensioni Network	269	-	-	-	-	-	(23)	246
IGI Sud	1.711	-	-	-	-	-	(196)	1.515
	141.706	8.288	(2.913)	-	-	2.898	(6.263)	137.920

Gruppo Mittel**Prospetto delle partecipazioni***Valori in migliaia di euro*

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale		Movimenti del periodo					
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2011	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	
Imprese collegate								
Dirette								
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	15.513	-	-	-	(128)	1.296	
Chase Mittel Capital Holding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	
Brands Partners 2 S.p.A.	25,20%	-	-	-	-	16.529	634	
Indirette								
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.								
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	280	-	-	-	2	-	
tramite Mittel Private Equity S.p.A.								
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	833	-	-	-	-	(833)	
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.								
Iniziativa Nord Milano S.r.l.	50,00%	839	-	-	-	(15)	-	
tramite Hopa S.p.A.								
Everel Group S.p.A.	30,00%	3.300	-	-	-	-	-	-
Bios S.p.A.	50,00%	7.343	-	-	-	-	1.222	-
Sunset S.r.l. in liquidazione	100,00%	1	-	-	-	-	-	-
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.								
Castello SGR S.p.A.	19,80%	1.404	-	-	-	185	(34)	
		29.519	-	-	-	16.573	2.285	

Attestazione del resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2012 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Arnaldo Borghesi, Amministratore Delegato e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del resoconto intermedio sulla gestione consolidato chiuso al 30 giugno 2012.

Si attesta, inoltre, che il rendiconto intermedio sulla gestione consolidato 1 aprile 2012 – 30 giugno 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano 26 luglio 2012

L'Amministratore Delegato

dr. Arnaldo Borghesi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

dr. Pietro Santicoli